

LA DELUSIONE DEI FAVORITI

Il centrodestra finisce ko I 350 consensi in più non bastano a Scurati

— BAREGGIO —

BOCCHE CUCITE. Facce deluse. Nessuna voglia di parlare. Silvia Scurati si è rifugiata nel punto elettorale quando lo scrutinio non era ancora terminato. Sezione dopo sezione, però, il risultato andava delineandosi. Con le speranze della vigilia che crollavano. La scelta del centrodestra di confermare la stessa coalizione del primo turno non ha pagato. La squadra formata da Lega Nord, Popolo della libertà, Fratelli d'Italia e lista civica «Noi di Bareggio» si è arresa a pochi minuti dalla chiusura dei seggi. Più passava il tempo, più il divario con Giancarlo Lonati cresceva. «Sono molto dispiaciuta dell'esito del ballottaggio» è il commento dell'esponente della Lega Nord affidato a una nota. «Penso di poter dire che ha

vinto il rancore e ha perso la passione. Hanno vinto gli accordi oscuri e la bieca spartizione delle poltrone, mentre hanno perso i bareggesi. In questo momento desidero solo ringraziare la splendida squadra che ha condiviso con me questa avventura di questi mesi. Da Ermes Garavaglia a tutti i candidati, passando per la straordinaria sezione della Lega Nord di Bareggio. Attorno a noi si è coagulato un gruppo di giovani capaci, appassionati e di grande valore. Bareggio potrà ripartire da loro, se lo vorrà». La «coerenza» tra le due tornate elettorali. Il «progetto condiviso» ripetuto con orgoglio dai partiti di centrodestra insieme al «cambiamento» non sono bastati per compensare l'apparentamento del Pd con le liste civiche di Enrico Montani e Marco Gibillini, ex compagno di maggio-



ranza negli ultimi cinque anni di governo guidato da Monica Gibillini.

IL SINDACO uscente che ha dovuto interrompere la legislatura a pochi mesi dalle elezioni amministrative non si è schierato né con la ex vicesindaco della prima ora (Scurati) né con il segretario cittadino del Pd. «Il centrodestra ha voluto mandare a casa il suo sindaco senza che ci fosse un atto amministrativo o un fatto politico grave che giustificasse l'arrivo di un commissario», commenta Monica Gibillini, che torna in Consiglio comunale tra i banchi della minoranza con «Bareggio 2013» dopo aver chiuso il primo turno con il miglior risultato tra le liste civiche in corsa. «Non ho rancore, né rivalsa. Se avessi agito in base a queste logiche mi sarei comportata in modo diverso. Cinque

45,71%

La leghista Silvia Scurati ha raccolto 2.792 voti
La sua coalizione comprendeva anche Fratelli d'Italia, il Pdl la civica Noi di Bareggio

 Silvia SCURATI

Hanno vinto il rancore, gli accordi oscuri e la bieca spartizione delle poltrone, mentre hanno perso i bareggesi

anni fa, la coalizione di centrodestra aveva vinto con il 57% senza il ballottaggio. Il candidato sindaco era una donna giovane che rappresentava davvero il cambiamento radicale chiesto da Bareggio. I partiti hanno sprecato un'occasione unica e hanno perso: ancora una volta nessuno in queste settimane ha messo al centro della campagna elettorale i problemi di Bareggio e San Martino».

L.B.